

PRIMA SORPRESA A WEMBLEY: PAREGGIA L'URUGUAY DAVANTI A CENTOMILA

DELUDE L'INGHILTERRA



Gli azzurri si riposano in attesa di giocare domani contro il Cile. Nella telefoto: il « relax » di RIVERA e JULIANO

Solo Bobby Charlton ha mostrato una certa chiarezza di idee — Per il resto la squadra inglese è apparsa confusionaria

Impressionano gli uruguay

(Dalla prima)

0 a 0, che equivale, in pratica, per l'Inghilterra ad una sconfitta, di per sé non illustra che timidamente la sconcertante pochezza tecnica messa in mostra stasera dai bianchi di Alf Ramsey.

Per quanti sforzi si facesse in tribuna-stampa, non si è riusciti a comprendere il modulo inglese. Le ali, Hall e Connelly, hanno giocato in una ibrida posizione a tre quarti di campo, facendo arrivare le infiltrazioni in area a Greaves, prevalentemente operante a destra e a Hunt, smarcato a sinistra. La linea di centro ha adottato l'attacco a cuneo dove necessariamente godere di un centrocampo efficiente e capace di grande improvvisazione. Sembrava, proprio qui l'Inghilterra ha ceduto di schianto.

Il solo Bobby Charlton ha tentato di dare ordine alla zona nevralgica del campo dove Sibley è clamorosamente naufragato, coinvolgendo a poco a poco nel marasma l'intera squadra.

«The wild styles» il giocatore che gli stessi giornalisti britannici hanno battezzato come «il selvaggio», con un altro arbitro non avrebbe certo eliminato la partita i suoi interventi a targa tesa, le gonfiate, i pugni che ha vibrato durante la partita non potevano sfuggire ad un arbitro greco. Ci spinge parlare così di Zsolt, l'ungherese che abbiamo visto spesso volte comparsa ottimamente.

Purtroppo il suo arbitraggio sotto una luce poco favorevole «in quanto vedremo in seguito in questa World Cup», è evidente che il referee almeno a giudicare da Zsolt, sentiranno molto l'influenza locale. Eppure nonostante l'obiettivo alto che l'arbitro magiaro ha fatto all'Inghilterra, quest'ultima non è riuscita a andare più in là di uno sconfortante 0-0.

Indesti si sono salvati il solo Charlton, che però — poveraccio — ha portato acqua in un pozzo senza fondo e il terzo numero di maglia, le curiosità sull'ala, Jimmy Greaves si è visto solo a sprazzi e qualche volta con pericolosità, ma mai è stato mai decentemente servito.

E l'Uruguay? Beh, l'Uruguay ha sorpreso anche noi. Dalle righe di Punta non erano giunte notizie esultanti invano. Il tecnico sudamericano non ha perso tempo a organizzare con il suo eccesso materiale, disponendo una squadra nel vero senso della parola.

È piaciuto nell'Uruguay il senso di una antica tradizione di quel piccolo e geniale (calcisticamente parlando) paese. I migliori sono apparsi il libero Troche, che si è opposto ai tentativi di sfondamento del geniale Jack Charlton, il centrocampista Rocha, dal pallaggio finissimo e dalla ferocia inventiva, nonché diano Caetano, dalla manovra studiata e impeccabile.

Uruguay, un successo ottenuto da undici giocatori e non da questa o da quella individualità. Insomma, la «World Cup» 1966 si è aperta con un risultato a sensazione. Che anche questa volta la massima manifestazione calcistica debba rischiarare più di una sorpresa? L'Inghilterra ne ha fatta fuori le spese: Brasile, Germania, Italia e URSS sono avviate. Nessun incontro è facile in Coppa del Mondo.

DOMANI ITALIA-CILE Stasera la Corea del Nord al collaudo dell'U.R.S.S.

Il Cile nei guai per il portiere



Fuori Coppa

Ridicolo Fabbri: scaccia il radiocronista dell'URSS

DURHAM, 11. Un altro episodio, niente fatto singolare, si è verificato alla «School of agriculture» ed ha messo in crisi la cordialità dei rapporti esistenti tra le rappresentative dell'Unione Sovietica e dell'Italia.

Il reporter di radio Mosca, Ozerov, è stato allontanato dal quartiere azzurro, in maniera sfrontata e volgare. Grazie alla cortesia dell'interprete, Oshinsky, abbiamo saputo che il fatto ha offeso e irritato il vice ministro dello sport dell'Unione Sovietica, Nikonorov, che degnamente ha esortato al comitato d'organizzazione della «World Cup».

Un'altro episodio, niente fatto singolare, si è verificato alla «School of agriculture» ed ha messo in crisi la cordialità dei rapporti esistenti tra le rappresentative dell'Unione Sovietica e dell'Italia.

Antidoping: giusto purché siano esclusi i favoritismi

È scoppiata la bomba del doping. Sì, no, il tecnico è la critica al combattimento. E' la critica al combattimento. E' la critica al combattimento. E' la critica al combattimento.

Dal nostro inviato

NEWCASTLE, 11. La «Durham», nella «School of Agriculture», dove sventola la bandiera bianca, rossa e verde, il signor Fabbri continua a recitare la pantomima del musico. Così, nell'ambiente esterno e interno, rimane quella tensione...



Una fase dell'allenamento dei tedeschi. Si distinguono in primo piano il « bolognese » HALLER e il « milanista » SCHNELLENGER (Telefoto)

no lontano: godono, insomma, di una superiore reputazione, che non possono perdere se non per opera propria. Ad ogni modo, presto si saprà.

Fra ventiquattro, intanto, a Middlebrough assisteremo al confronto fra l'Unione Sovietica e la Corea del Nord. Le quotazioni dei bookmakers di Londra anticipano un troppo chiarimento il pronostico: l'Unione Sovietica 11-1, Corea del Nord 10-1. E non è Myung Re Hyun che si offende. Anzi. Ecco le sue parole: « Effettivamente la differenza di classe fra il mio drappello e la selezione di Morozov è netta. L'Unione Sovietica è di gran lunga superiore. La mia squadra non si fa neppure un'idea di resistere. Dovesi non lascerei intraprendere la Corea del Nord il mondo del pallone andrebbe all'avanzata senza una sensazione. Io, invece, sono fiero di una principessa di Myung Re Hyun hanno condotto una preparazione perfetta, e che i valori atletici hanno un'importanza vitale ».

Morozov affronterà perciò la Corea del Nord come se si trattasse dell'Inghilterra, del Brasile, della Germania dell'Ovest e dell'Italia, le rappresentative cui i criteri del Breznev Unito assegnano all'unanimità o quasi i favori del pronostico.

Punto è bastato? Non mancherà gli schieramenti. Con Myung Re Hyun, il lavoro è facile, secondo il trainer della Corea del Nord non si fa neppure ad annunciare. La Corea del Nord sarà composta da: Myung, Pak Li Sui, Shi Yong Kyoo, Bong Chul, Lim Young Sun, Im Seung Hui, No Seung Kwon, Kim Jong Il, Kim Jong Il, Kim Bong Kwan. Degli atleti più conosciuti manca Kim Seung Il, vittima di una botta nell'ultimo scorcio di una partita.

Il contrario con Morozov si può dire il miglior di tutto il calcio mondiale. Perché? Perché l'essere sofferto, un principessa di Morozov, un principessa di Morozov, un principessa di Morozov, un principessa di Morozov.

E' a proposito come è noto le dispute dell'Italia con il Cile. La conclusione non è beta. La partita di domenica del team della Per dar un'idea del team che stasera è stato ingaggiato Godoy non potrà giocare mercoledì contro gli azzurri: lo sostituirà Olavass. Un cor portiere di riserva della formazione cile, che è pure sofferente per una leggera slogatura a una caviglia. Guarirà per mercoledì sera? Il signor Fabbri informa della distrazione occorsa a Godoy ha manifestato ufficialmente il suo dispiacere. Un gesto simpatico. E intelligente.

Alla radio

Programma Nazionale. OGGI - Radiocronaca di URSS-Corea del Nord dalle 21.30 alle 22.30 con interventi diretti per Brasile-Hungaria e per Svizzera-Germania Ovest.

Atilio Camarione

L'inaugurazione

(Dalla prima)

Le variopinte scagioni si dispongono simmetricamente sul campo, accanto alla banda e di fronte al palco reale. Dietro agli altri trombettieri della regina in antica uniforme. Tre squilli salutano l'ingresso della sovrana, che sale il palco accompagnata dal conte duca d'Edimburgo e dal principe di Galles.

La cerimonia volge al termine: tocca ora ai vicepresidenti della FIFA, fra cui il nostro Barassi, che si produce in un commosso ed elegante discorso, con il quale si rivolge alla regina e alla tribuna.

Il tempo dei sorrisi, dei convezioni e delle strette di mano è terminato. Ora tocca al football recitare il ruolo di protagonista. Sono le 19.37 e Wembley trattiene il fiato. Tre minuti ancora, poi la Coppa del Mondo comincia ufficialmente con Inghilterra-Uruguay.

Oggi in campo così

Table with columns for team names (BRASILE, URSS, GERMANIA OCC., COREA DEL NORD) and player names.

IL BRASILE comincia i «mondiali» col piede sbagliato: infatti per la partita di oggi con la Bulgaria dovrà rinunciare a due punti di forza a centrocampo, vale a dire a Zito e Gerson ambedue infortunati.

MOROZOV e Myung Re Hyun, i tecnici dell'URSS e della Corea, sono nei guai: l'URSS infatti non sa se potrà schierare Jasnic o il portiere di riserva, la Corea invece dovrà rinunciare decisamente all'ala sinistra Kim Seung Il (il cannoniere della squadra) che verrà sostituito dal giovane Kim Bong Hwan.

FUNO non si fa illusioni: per gli svezzeri (certi e propri dilettanti) la vita sarà dura in Inghilterra, a cominciare con il « bolognese » Haller e il « milanista » Schnellenger. È fortissima, tanto da essere ritenuta una delle possibili finaliste insieme a Brasile, Inghilterra e Italia.